

SCHEMA DI:

**ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI PER L'ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO
"FASCICOLO DI POLIZIA LOCALE", FINALIZZATO ALL'ESPLETAMENTO DI
ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 6/2015 E AL R.R. 5/2019**

la Giunta Regionale della Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Sicurezza

E

l'Ente fruitore DOVERA qui rappresentato dal sindaco , in qualità di Legale Rappresentante

Premesso che:

- la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana" prevede:
 - all'art. 3, comma 1, lettera a), che la Regione promuova la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio regionale;
 - all'articolo 15, comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'organizzazione della Giunta regionale, di apposita struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di polizia locale, con i compiti individuati al comma 2, tra i quali, come specificato alla lettera b), quello concernente la raccolta e il monitoraggio dei dati inerenti le funzioni di polizia locale, nonché la diffusione dei dati stessi;
 - all'art. 24, comma 1, che la Giunta regionale, nell'ambito della propria attività regolamentare, stabilisca anche i simboli identificativi per la polizia locale, come specificato alla lettera f);
 - all'art. 33, comma 3, che, all'atto dell'assunzione, gli enti locali comunichino alla struttura regionale per la promozione del coordinamento tra servizi di polizia locale sia i nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, per l'inserimento degli stessi in appositi elenchi, sia la cessazione dal servizio degli operatori;
- il Regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 "Regolamento regionale concernente I criteri generali, le caratteristiche dei veicoli, delle uniformi, degli strumenti di autotutela, dei simboli distintivi di grado e delle tessere personali di riconoscimento in dotazione ai corpi e ai servizi della Polizia locale in attuazione dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6":

- all'art. 4 e, specificatamente, al relativo allegato B, detta disposizioni in merito al "Distintivo identificativo", stabilendo dimensioni, forme, colori e materiali del distintivo stesso e del porta tessera;

- all'art. 5 e, specificatamente, al relativo allegato C, dettano disposizioni in merito alla "Tessera di riconoscimento personale", stabilendo dimensioni, forme, colori e materiali delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia locale;

- Regione Lombardia si è dotata, in attuazione della D.G.R. n. 1914 del 29/06/2011, di un sistema informatico denominato "Fascicolo di Polizia locale", funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - costituzione di uno strumento di supporto alla struttura regionale di cui all'art. 15 della l.r. n. 6/2015, per la raccolta via web e l'elaborazione dei dati del personale di polizia locale operante presso gli enti locali della Lombardia, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - fornitura ai Comuni di tessere di riconoscimento, uniformi per gli operatori di polizia locale, in attuazione di specifici accordi, l'ultimo dei quali, sottoscritto secondo lo schema approvato dalla D.G.R. n. 6490 del 10/04/2017, è scaduto il 31 dicembre 2019;
- il "Fascicolo di Polizia locale" è stato implementato per le finalità di cui all'art. 33, comma 3, della l.r. n. 6/2015 e, pertanto, è funzionale anche alla comunicazione, da parte degli enti, dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato e di quelli cessati dal servizio;

Considerata l'opportunità di procedere alla stipula di un nuovo accordo con gli enti locali, per consentire loro:

- l'accesso al "Fascicolo di Polizia locale", nella sua nuova configurazione, sviluppato con ARIA S.p.A., società appartenente al sistema regionale, finalizzato all'acquisizione:
 - dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, nonché i nominativi degli operatori cessati dal servizio (ex art. 33 c. 3, l.r. 6/2015);
 - dei dati di ogni operatore di Polizia locale per la fornitura della tessera di riconoscimento personale (ex art. 5, r.r. 5/2019);
 - dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana (ex art. 15, l.r. 6/2015);
- di essere rimborsati della spesa sostenuta per l'acquisto, nel corso dell'anno 2020, di distintivi identificativi (placca in metallica di colore oro) e porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019);

Considerato che:

- le pubbliche amministrazioni, prima di procedere alla raccolta di nuovi dati, sono tenute a verificare se le informazioni di cui necessitano possono essere acquisite mediante l'accesso a dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici, in ottemperanza alle disposizioni in merito alla fruibilità dei dati previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs 7 marzo 2005, n. 82);
- l'articolo 50, comma 2, d.lgs 82/2005 precisa che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, mentre il comma 3 prevede che al fine di rendere possibile l'utilizzo in via telematica dei dati di una Pubblica Amministrazione da parte dei sistemi informatici di altre amministrazioni, l'amministrazione titolare dei dati predispone, gestisce ed eroga i servizi informatici allo scopo necessari, secondo le regole tecniche del sistema pubblico di connettività;
- il Garante per la protezione dei dati personali, nelle more della definizione da parte di AGID dei su indicati standard di comunicazione e delle regole tecniche, con il provvedimento "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche" del 2 luglio 2015, conferma le specifiche misure tecniche e organizzative già individuate nelle Linee guida dell'AGID ver.2.0, prescrivendo pertanto alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione delle stesse;
- il provvedimento del 2 luglio 2015 di cui al precedente capoverso richiama specificamente le Pubbliche Amministrazioni alla previsione che in caso di violazione dei dati o incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui dati personali contenuti nelle proprie banche dati, le stesse debbano comunicare al Garante tali eventi entro quarantotto ore dalla conoscenza del fatto, mediante redazione dell'apposito modulo da indirizzare a databrech.pa@pec.gpdp.it;
- Regione Lombardia effettua la supervisione tecnica e il monitoraggio sulle operazioni di accesso e sul sistema in generale, garantendo il costante aggiornamento e la sicurezza dei dati tramite i competenti uffici;
- il presente accordo è conforme alle misure individuate dal Garante per la protezione dei dati personali con il citato provvedimento del 2 luglio 2015;
- in attuazione dell'art. 35, comma 3, lettera b), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, Regione Lombardia, con atto n. 5637 del 3 ottobre 2016, ha definito lo schema del presente "Accordo", aderendo al quale l'ente fruitore può aver accesso alle informazioni, di propria competenza, contenute nella banca dati d'interesse per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- il "Fascicolo di Polizia locale" rientra nell'elenco dei flussi di dati oggetto del provvedimento del Garante e della citata D.G.R. n. X/5637 del 3 ottobre 2016;

Convenuto che, nell'ambito del testo e degli allegati al presente accordo si intendono per:

1. “Codice”: il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
2. “CAD”: il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82;
3. “Responsabile dell'accordo”: soggetto preposto da ciascuna delle Parti alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti all'accordo;
4. “Referente tecnico”: soggetto nominato dalle Parti in sede di stipula dell'accordo e preposto all'attivazione e alla successiva gestione operativa dello scambio dati nonché alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste dall'accordo;
5. “Supervisore”: soggetto nominato dall'ente fruitore preposto al monitoraggio e controllo dell'utilizzo dei servizi d'accesso da parte degli utenti dell'ente di appartenenza;
6. “Amministratore utenze”: soggetto nominato dall'ente fruitore e preposto alla richiesta e revoca delle autorizzazioni di accesso per gli utenti dell'ente di appartenenza;

Tutto ciò premesso e considerato, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – Oggetto e finalità

1. Il presente accordo disciplina i rapporti tra le Parti, ai fini:
 - a) della comunicazione, attraverso il sistema informativo “Fascicolo di Polizia locale”, dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, nonché di quelli cessati dal servizio, i quali, ai sensi dell'art. 33, c. 3, della l.r. 6/2015, devono essere inseriti in appositi elenchi tenuti dalla struttura regionale di cui all'art. 15 della l.r. 6/2015;
 - b) della trasmissione, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, delle informazioni necessarie all'elaborazione delle tessere di riconoscimento personale (ex art. 5 del r.r. 5/2019) ed all'acquisizione dai dati utili per la stampa e la fornitura delle stesse, da parte di Regione Lombardia;
 - c) del rimborso delle spese sostenute dagli Enti Locali per l'acquisto, nel corso del 2020, dei distintivi identificativi (placca in metallo di colore oro) e porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019);

d) della trasmissione dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana (ex art. 15 della l.r. 6/2015);

e) della regolamentazione delle modalità di accesso ed utilizzo del sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale", conformemente ai principi stabiliti dal GDPR 2016/679 ed agli standard di sicurezza informatica.

2. I servizi di accesso ai sistemi informatici, che verranno attivati a seguito della stipula dell'accordo, sono regolati dalle modalità di gestione previste ai successivi articoli e più specificatamente nell'allegato 4.

ART. 3 - Comunicazione dei nominativi degli operatori di polizia locale (art. 2.1.a) del presente accordo

1. Al fine di assolvere alla previsione di cui all'art. 33, c. 3, della l.r. 6/2015, Regione Lombardia si è dotata del Sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale", attraverso il quale l'Ente Locale DOVERA deve provvedere alla comunicazione dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato e di quelli cessati dal servizio, con le modalità indicate nell'Allegato A al presente accordo.

ART. 4 - Realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia Locale - Impegni dell'ente locale (art. 2.1.b) del presente accordo

1. E' facoltà dell'Ente locale DOVERA di chiedere a Regione Lombardia la stampa delle tessere di riconoscimento di Polizia Locale per i propri operatori assunti a tempo indeterminato, attraverso l'apposito sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale".

2. si impegna ad utilizzare il sistema informatizzato "Fascicolo di Polizia locale", messo gratuitamente a disposizione da Regione Lombardia, secondo quanto specificato nell'Allegato B al presente accordo.

3. si impegna, altresì, a ritirare le tessere di riconoscimento prodotte da Regione Lombardia presso la competente struttura regionale entro 60 giorni dalla data di disponibilità delle stesse.

4. riconosce a Regione la possibilità di gestire i dati in forma anonima e aggregata, ai fini statistici e di studio, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana.

ART. 5 - Realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia Locale - Impegni di Regione (art. 2.1.b) del presente accordo

1. Regione, qualora l'ente locale si avvalga della facoltà prevista all'art. 4, si impegna a:

a) consegnare una tessera di riconoscimento per ogni operatore di polizia locale dell'ente locale, assicurando, senza spese aggiuntive per l'ente stesso, per tutta la durata dell'accordo, un numero di tessere non superiore al 30% del personale

in forza al primo gennaio 2020, anche in caso di eventuali rinnovi, smarrimenti, furti o nuove assunzioni;

b) mettere gratuitamente a disposizione dell'ente locale sottoscrittore il sistema informatizzato "Fascicolo di Polizia locale", di cui all'Allegato B al presente accordo, attraverso la propria società di servizi, ARIA S.p.A. e ad assicurare, mediante supporto tecnico, l'utilizzo del sistema da parte degli enti.

ART. 6 - Rimborso per l'acquisto di distintivi identificativi e porta tessera (art. 2.1.c) del presente accordo

1. E' facoltà dell'Ente locale DOVERA qualora si avvalga della facoltà prevista dall'art. 4, di chiedere a Regione Lombardia anche il rimborso della spesa sostenuta, nell'anno solare 2020, per l'acquisto dei distintivi identificativi e dei relativi porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019), nel limite di un distintivo e di un porta tessera per ciascun operatore di Polizia Locale assunto a tempo indeterminato, che risulti in organico a gennaio 2020, per un importo massimo di € 25,00 cadauno.

2. Al fine di rendicontare le spese di cui al comma 1 del presente articolo, l'Ente Locale è tenuto ad utilizzare unicamente l'apposita procedura prevista in sul portale regionale Bandi Online, denominate "Rimborso spese di acquisto distintivi identificativi e porta tessera per operatori di Polizia Locale".

3. Regione Lombardia provvederà alla liquidazione dell'importo ammissibile entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda di rimborso, corredata della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta ai sensi del comma 1.

ART. 7 – Trasmissione dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale (art. 2.1.d) del presente accordo

1. L'Ente Locale DOVERA si impegna a trasmettere a Regione Lombardia, attraverso il Sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale", Sezione "Dati Amministrativi", i dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, su base annuale.

ART. 8 – Modalità di accesso al Sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale" (art. 2.1.e) del presente accordo

1. Regione Lombardia, tenuto conto della normativa vigente, fornisce all'ente fruitore l'accesso alle banche dati attraverso accesso via web, in modalità web-application.

2. L'ente locale, in qualità di fruitore, è autorizzato alla gestione dei propri dati nel rispetto e nei limiti delle finalità istituzionali perseguite e della base normativa che lo legittima per l'acquisizione delle informazioni, come risulta dall'allegato 1. La sussistenza del rispetto di tali presupposti sarà oggetto di verifica preventiva condotta da Regione Lombardia, in qualità di ente erogatore, ogni qual volta il fruitore inoltrerà richiesta di abilitazione all'accesso alla banca dati sopra specificata.

3. L'accesso ai dati è consentito esclusivamente al personale riportato nell'allegato 3 al presente accordo, espressamente incaricato del loro trattamento ed a ciò autorizzato nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure tecniche ed organizzative concordate con Regione Lombardia, dal Responsabile del trattamento dei dati dell'ente fruitore.
4. L'ente fruitore si impegna ad incaricare il minor numero possibile di persone.
5. L'elenco del personale incaricato può variare a seguito di controlli effettuati da Regione Lombardia o per variazioni organizzative dell'ente fruitore. A tal fine, l'allegato 3 dovrà essere aggiornato a cura dei Responsabili dell'accordo.
6. Sono seguite specifiche procedure per la distribuzione sicura delle credenziali di autenticazione o, nei casi di utilizzo di forme di autenticazione forte, quali quelle che prevedono l'uso di one-time password o di certificati di autenticazione, dei dispositivi necessari per abilitarla.

ART. 9 – Soggetti dell'accordo per l'accesso e l'utilizzo del sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale"

1. Ai fini della corretta applicazione dell'accordo, ciascuna delle Parti nomina un proprio Responsabile dell'accordo, quale rappresentante preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti per la gestione del rapporto convenzionale.
2. I nominativi ed i recapiti dei Responsabili dell'accordo sono riportati nell'allegato 2.
3. Rientra nei compiti del Responsabile dell'accordo il mantenimento e la gestione dello stesso in relazione a qualsiasi modifica dovesse generarsi, con scambio di formali comunicazioni, a seguito di evoluzione tecnica e funzionale dei servizi erogati. Inoltre, il Responsabile dell'accordo di Regione Lombardia curerà:
 - a) l'integrazione di ulteriori autorizzazioni di accesso ai dati, secondo le modalità regolate dall'accordo, previa verifica di legittimità sulla base delle disposizioni vigenti;
 - b) il consolidamento della versione aggiornata dell'accordo a seguito di nuovi servizi, adeguamenti tecnici e/o modifiche alla struttura dell'accordo stesso con riferimento anche ad eventuali evoluzioni previste dal CAD;
 - c) la comunicazione all'ente fruitore nel caso in cui siano riscontrati eventuali abusi, anomalie e/o utilizzi non conformi ai fini istituzionali per il perseguimento dei quali è ammesso l'accesso ai dati ai sensi del presente accordo.
4. Ciascuna delle Parti nomina un proprio Referente Tecnico dell'esecuzione dell'accordo, responsabile dell'attivazione e della successiva gestione operativa dell'accesso ai dati, nonché della corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste nell'accordo. I ruoli di Referente Tecnico dell'esecuzione dell'accordo e di Responsabile dell'accordo possono essere ricoperti dalla stessa figura.

5. I nominativi ed i recapiti dei Referenti Tecnici sono riportati nell'allegato 2. Rientra nei compiti del Referente Tecnico:

- a) garantire la verifica interna sull'adeguamento alle misure di sicurezza previste dal Codice, dalle Linee guida AGID citate in premessa e dal provvedimento del Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche" del 2 luglio 2015;
- b) comunicare tempestivamente all'altra Parte incidenti sulla sicurezza occorsi al proprio sistema di autenticazione qualora tali incidenti abbiano impatto nei processi di sicurezza afferenti la fruibilità dei dati oggetto dell'accordo;
- c) comunicare tempestivamente all'altra Parte ogni eventuale esigenza di aggiornamento di stato degli utenti gestiti (nuovi inserimenti, disabilitazioni, cancellazioni) in caso di consultazione online;
- d) garantire l'adeguamento delle misure di sicurezza ai progressi tecnologici e all'evoluzione dei rischi.

6. Inoltre, il Referente Tecnico dell'ente fruitore provvederà a:

- a) adottare le procedure necessarie per la verifica sistematica e la revisione periodica delle abilitazioni e dei profili di accesso ai dati rilasciati, attraverso un adeguato flusso informativo con l'unità interna responsabile del trattamento;
- b) adottare le procedure necessarie alla conservazione delle informazioni acquisite per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività per i cui dati sono stati acceduti e la loro distruzione quando le stesse non siano più necessarie;
- c) curare le comunicazioni all'erogatore nei casi di eventuali errori o inesattezze e/o manchevolezze riscontrate in ordine ai dati acceduti.

7. Il Referente Tecnico di Regione Lombardia provvederà a:

- a) verificare annualmente, di concerto con l'ente fruitore, la corretta attribuzione dei profili di autorizzazione;
- b) redigere ed aggiornare un documento riportante l'indicazione delle banche dati accessibili, delle informazioni inerenti i soggetti fruitori e le informazioni relative ai formati dei dati disponibili.

8. Nel caso di applicazioni web con attribuzione di credenziali individuali, Regione Lombardia ed ente fruitore si accordano per una gestione delle utenze effettuata da Regione Lombardia e dall'Ente fruitore.

9. Le figure previste nel processo di gestione delle credenziali di accesso sono quelle del Supervisore e dell'Amministratore Utenze. Vista l'architettura della web application di fruizione del database oggetto del presente accordo, le due figure devono essere

ricoperte da un unico soggetto, identificato nella web application con la figura di "Amministratore degli accessi".

10. La nomina del soggetto Supervisore e Amministratore Utente è sempre obbligatoria, sia presso il soggetto erogatore, sia presso l'Ente fruitore.

11. Il Supervisore ha il compito di:

- a) definire i profili di accesso;
- b) autorizzare le utenze che hanno accesso alla banca dati;
- c) vigilare sul corretto utilizzo degli accessi da parte degli utenti abilitati;
- d) autorizzare la revoca delle autorizzazioni al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione;
- e) controllare l'attività dell'amministratore utenze, qualora il ruolo non sia da egli stesso ricoperto.

12. L'Amministratore Utente provvede a revocare le autorizzazioni al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione.

13. I nominativi e i recapiti del Supervisore e degli Amministratori Utente previsti dal presente accordo sono indicati nell'allegato 2.

ART. 10 – Titolarità e trattamento dei dati

1. Regione Lombardia conserva la piena titolarità degli applicativi utilizzati. L'ente fruitore assume il ruolo di autonomo titolare del trattamento dei propri dati.

2. Le Parti rispettivamente si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni del Codice, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.

3. Ai sensi del Codice, i dati trattati in applicazione del presente accordo dovranno essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite dall'ente fruitore.

4. L'ente fruitore, in qualità di autonomo titolare, assicura che i dati personali acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità previste nell'allegato 1. Assicura, altresì, che i dati medesimi non saranno divulgati, comunicati né ceduti a terzi, o riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge.

5. L'ente fruitore garantisce che l'accesso alle informazioni verrà consentito esclusivamente ai soggetti designati quali responsabili o incaricati del trattamento dei dati, impartendo, ai sensi del Codice, precise e dettagliate istruzioni, richiamando la loro attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati, nonché al corretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti.

ART. 11 – Tutela della sicurezza dei dati

1. Ente fruitore e Regione Lombardia gestiscono i trattamenti dati di cui sono titolari nel rispetto delle misure di sicurezza stabilite dal Codice.
2. L'Ente fruitore e l'Ente erogatore si impegnano altresì a rispettare ulteriori misure tecniche ed organizzative derivanti dal provvedimento del Garante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche” del 2 luglio 2015, riportate in allegato 4 del presente accordo.
3. Regione Lombardia garantisce la corretta erogazione dei servizi di accesso ai dati previsti dal presente accordo e si impegna a verificare periodicamente che le informazioni saranno acquisite dal sistema informativo “Fascicolo di Polizia locale” esclusivamente per le finalità dichiarate nell'accordo e in fase di richiesta di accesso alla banca dati, come da allegato 1, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, nonché di indispensabilità, per i dati sensibili e giudiziari.
4. L'ente fruitore si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente qualsiasi incidente occorso che abbia impatto diretto o indiretto sulla sicurezza dei dati o sul sistema di autenticazione, nonché ogni modificazione tecnica e organizzativa che possa incidere sul contenuto del presente accordo. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento avvenuto in ordine al personale autorizzato, alle modifiche tecniche o organizzative di dominio.

ART. 12 – Tracciamento degli accessi e controlli

1. L'ente fruitore si impegna a comunicare ai propri incaricati che le operazioni di trattamento di dati personali da loro effettuate, in ottemperanza all'art 5, lettera m), del provvedimento del Garante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche” del 2 luglio 2015, devono essere soggette a tracciamento tramite registrazioni che consentono di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun operatore autorizzato.
2. Tali registrazioni, in caso di violazione della normativa vigente, sono messe a disposizione dell'Autorità competente.
3. Le Parti svolgono congiuntamente attività di verifica consistenti nel monitoraggio degli accessi e delle transazioni effettuate dagli incaricati.
4. Regione Lombardia svolge il monitoraggio degli accessi e tiene traccia delle transazioni effettuate a fronte di eventuali anomalie riscontrate, l'ente fruitore consentirà anche verifiche puntuali sulla legittimità degli accessi, impegnandosi a fornire a Regione Lombardia, soggetto erogatore, tutti i chiarimenti e la documentazione che si rendesse necessaria a seguito dell'attivazione dei controlli di cui trattasi.

ART. 13 – Disposizioni finanziarie

1. Ciascuna delle Parti si fa carico dei costi derivanti dall'attuazione dell'accordo.

2. Sono a carico di Regione Lombardia le spese per la realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia Locale, di cui all'art. 5 del presente accordo.

ART. 14 - Durata

1. L'accordo ha effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di entrambe le parti, fino al 31/12/2022.

ART. 15 - Inadempimenti

1. Nel caso di accertata e reiterata inottemperanza dell'ente locale agli impegni previsti dal presente accordo, questo si intenderà automaticamente risolto. In tal caso, l'ente locale nulla avrà a pretendere.

ART. 16 – Clausola di recesso

1. La mancata ottemperanza ai vincoli di accesso ai dati ed il venir meno dei presupposti e dei requisiti di cui agli allegati al presente accordo costituiscono causa di recesso dalla stessa e di immediata sospensione dei servizi a seguito di formale comunicazione. Le Parti concordano che l'accordo trova inoltre immediata conclusione laddove vengano meno le finalità per le quali l'accesso ai dati è stato autorizzato.

Art. 17 – Pubblicazione dell'accordo

1. Il presente accordo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lombardia, nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo la struttura definita dal d.lgs. 33/2013.

ART. 18 – Composizione dell'accordo

1. L'accordo si compone di 18 articoli e di 6 allegati, relativi a:

- allegato A: "Fascicolo di Polizia locale" - descrizione sistema raccolta nominativi degli operatori assunti a tempo indeterminato e cessati dal servizio ai sensi dell'art. 33 l.r. 6/2015;
- allegato B: "Fascicolo di Polizia locale" - descrizione sistema raccolta dati per stampa tessere di riconoscimento;
- allegato 1: Modulo di adesione alla banca dati "Fascicolo di Polizia locale";
- allegato 2: figure organizzative previste dall'accordo e loro recapiti di contatto;
- allegato 3: elenco del personale dell'ente fruitore incaricato ad accedere alla banca dati regionale;
- allegato 4: modalità di attivazione e fruizione dei servizi di accesso, misure di sicurezza tecniche.

ALLEGATO A

“Fascicolo di Polizia locale” - Descrizione sistema raccolta nominativi degli operatori assunti a tempo indeterminato e cessati dal servizio ai sensi dell’art. 33 della l.r. 6/2015

1. Contesto

Il presente allegato descrive le caratteristiche delle informazioni previste per garantire la raccolta dei nominativi degli operatori assunti a tempo indeterminato e cessati dal servizio ai sensi dell’art. 33 della l.r. 6/2015.

2. Caratteristiche della soluzione

Nella tabella che segue vengono descritte le caratteristiche delle identità ivi indicate, così da chiarirne il significato nel contesto analizzato:

Tabella 1 – Entità di Business

Entità di Business	Descrizione
Comando di PL	E' un Ente al quale appartengono gli Operatori di Polizia Locale che operano sul territorio.
Operatore di PL	E' l'operatore che appartiene ad un Comando di Polizia Locale ed è identificato da una propria qualifica funzionale e da una qualifica giuridica.
Tessera di riconoscimento	E' il documento di identificazione assegnato a ciascun Operatore di Polizia Locale.

Il sistema supporta le seguenti attività:

Tabella 2 – Attività

Nome	Descrizione
Gestione Dati Comando	L'attività consiste nell'inserimento, tramite adeguato form di compilazione, dei dati di carattere generale relativi al Comando di PL.
Gestione Dati Agente di PL	L'attività consiste nell'inserimento delle informazioni relative a ciascun Operatore del Comando di PL.
Richiesta Stampa Tessere	La completezza dei dati forniti consente di poter richiedere la stampa delle Tessere di riconoscimento.

2.1. Gestione Dati Comando

I dati che devono essere indicati sono:

Dati del Comando:

- Denominazione dell'Amministrazione di appartenenza
- Indirizzo completo della sede principale del Comando di PL

- Recapito telefonico del Comando di PL
- Recapito fax del Comando di PL
- Recapito e-mail del Comando di PL
- Recapito PEC del Comando di PL

Dati del rappresentante legale:

- Tipo Rappresentante legale: Sindaco, Presidente
- Titolo dell'Autorità di competenza (descrizione estesa utilizzata all'interno della Tessera): Sindaco del comune, Presidente della Provincia, Presidente dell'Unione di Comuni..., (selezione da un elenco predefinito).

2.2. Gestione Dati Agente di PL

Questa attività prevede l'inserimento delle informazioni relative a ciascun Operatore del Comando di PL (Agente, Sottufficiale, Ufficiale).

I dati che devono essere indicati sono:

- Nome e Cognome
- Codice Fiscale
- Numero di Matricola (facoltativo)
- Specializzazione (una o più scelte da un elenco di valori predefinito-facoltativo)
- Data assegnazione Comando
- Data di cessazione dal Comando

ALLEGATO B

"Fascicolo di Polizia locale" - Descrizione sistema
raccolta dati per stampa tessere di riconoscimento

1. Contesto

L'articolo 5 del regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 "Regolamento regionale concernente I criteri generali, le caratteristiche dei veicoli, delle uniformi, degli strumenti di autotutela, dei simboli distintivi di grado e delle tessere personali di riconoscimento in dotazione ai corpi e ai servizi della Polizia locale in attuazione dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6", prevede, come meglio disciplinato nell'allegato

C al regolamento medesimo, dimensioni, forme, colori e materiali delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia locale.

Il presente allegato:

- descrive le caratteristiche delle informazioni previste nella soluzione “Fascicolo di Polizia locale”, sistema realizzato da Regione Lombardia e destinato alla raccolta dati per la stampa delle tessere di riconoscimento del personale che opera presso i Comandi di Polizia Locale;

- dettaglia i requisiti informativi necessari per la produzione delle tessere.

2. Caratteristiche della soluzione

Nella tabella che segue vengono descritte le caratteristiche delle identità ivi indicate, così da chiarirne il significato nel contesto analizzato:

Tabella 1 – Entità di Business

Il sistema supporta le seguenti attività:

Entità di Business	Descrizione
Comando di PL	E' un Ente al quale appartengono gli Operatori di Polizia Locale che operano sul territorio.
Operatore di PL	E' l'operatore che appartiene ad un Comando di Polizia Locale ed è identificato da una propria qualifica funzionale e da una qualifica giuridica.
Tessera di riconoscimento	E' il documento di identificazione assegnato a ciascun Operatore di Polizia Locale.

Tabella 2 – Attività

Nome	Descrizione
Gestione Dati Comando	L'attività consiste nell'inserimento, tramite adeguato form di compilazione, dei dati di carattere generale relativi al Comando di PL.
Gestione Dati Agente di PL	L'attività consiste nell'inserimento delle informazioni relative a ciascun Operatore del Comando di PL.
Richiesta Stampa Tessere	La completezza dei dati forniti consente di poter richiedere la stampa delle Tessere di riconoscimento.

2.1. Gestione Dati Comando

I dati che devono essere indicati sono:

Dati del Comando:

- Denominazione dell'Amministrazione di appartenenza

- Indirizzo completo della sede principale del Comando di PL
- Recapito telefonico del Comando di PL
- Recapito fax del Comando di PL
- Recapito e-mail del Comando di PL
- Recapito PEC del Comando di PL
- Nome, stemma o logotipo dell'Amministrazione di appartenenza (Dimensioni massime: 530x106 pixel, Risoluzione: 300 dpi, sfondo trasparente)

Dati del rappresentante legale:

- ° Tipo Rappresentante legale: Sindaco, Presidente;
- ° Titolo dell'Autorità di competenza (descrizione estesa utilizzata all'interno della Tessera): Sindaco del comune, Presidente della Provincia, Presidente dell'Unione di Comuni..., (selezione da un elenco predefinito);
- ° Firma scannerizzata dell'Autorità di competenza (Dimensioni massime: 530x94 pixel, Risoluzione: 300 dpi, sfondo trasparente).

2.2. Gestione Dati Agente di PL

Questa attività prevede l'inserimento delle informazioni relative a ciascun Operatore del Comando di PL (Agente, Sottufficiale, Ufficiale).

I dati che devono essere indicati sono:

- Nome e Cognome
- Luogo e Data di nascita
- Codice Fiscale
- Numero di Matricola
- Qualifica Funzionale (scelta da un elenco di valori predefinito)
- Specializzazione (una o più scelte da un elenco di valori predefinito)
- Data di assegnazione al Comando
- Data di cessazione dal Comando

- Qualifica di pubblica sicurezza (data e num. Provvedimento)
- Assegnazione dell'arma (data e num. Provvedimento)
- Foto: (Dimensione: 340x380 pixel, Risoluzione: 300 dpi, Proporzione: 9:10) sfondo bianco, senza cappello e con massima riconoscibilità dell'operatore

In base al valore selezionato il sistema determina automaticamente:

il colore della tessera da assegnare all'Operatore di PL e la qualifica funzionale da esporre sul fronte della tessera di riconoscimento:

- Tessera di colore verde / AGENTE
- Tessera di colore azzurro / SOTTOUFFICIALE
- Tessera di colore rosso / UFFICIALE

la qualifica giuridica:

- Agente di Polizia Giudiziaria
- Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

La qualifica di Pubblica Sicurezza (informazione da indicare con la modalità SI / NO):se presente (SI):

- il sistema assume automaticamente la qualifica di "Agente di Pubblica Sicurezza"
- deve essere compilata la Provincia dell'Autorità Prefettizia che l'ha rilasciatae il Numero e la Data del provvedimento.

Assegnazione dell'arma (informazione da indicare con la modalità SI / NO): se presente (SI):

- deve essere indicata l'Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione e il Numero e la Data del provvedimento.

Qualora siano state indicate correttamente tutte le informazioni, il sistema registra che lo stato dei dati dell'Operatore di PL è "Completo". Qualora sia stata indicata correttamente solo una parte delle informazioni, il sistema registra che lo stato dei dati dell'Operatore di PL è "Incompleto".

2.3. Richiesta Stampa Tessere

La stampa delle tessere può essere richiesta solo se lo stato dei dati del Comando di PL è "Completo" e per gli operatori di cui i dati forniti risultano "Completi".